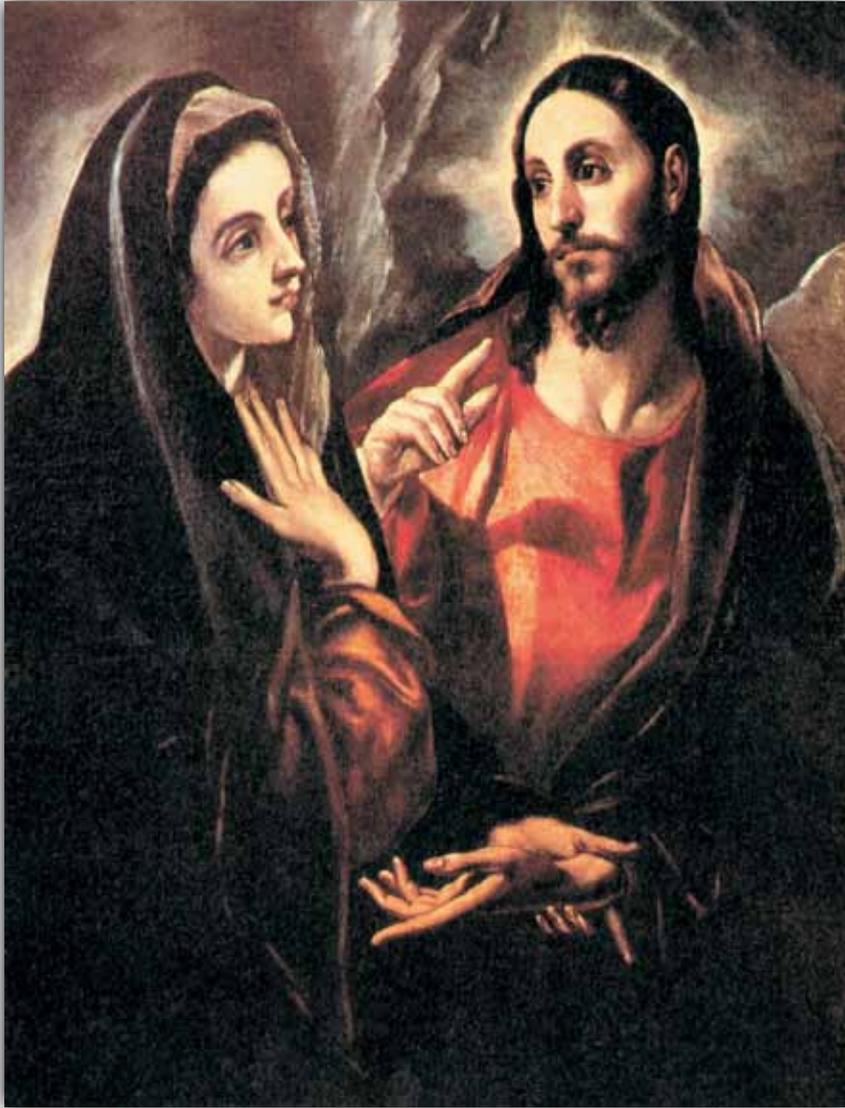




Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 3 aprile - maggio 2016



CERCA LA GIOIA NEL SIGNORE!

FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 3/2016

Direttore responsabile:
Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

Direzione e redazione:
via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)
Internet: <http://www.parrocchiaosnago.it>
E-mail: redaz.fedeevita@alice.it

Stampa:

Arti Grafiche D&D Srl - Osnago 

Comitato di redazione:

don Costantino Prina
Marinella Arlati
Sergio Comi
Stefania Meschi

Hanno collaborato a questo numero:

Fiorella Cazzaniga
Don Tommaso Giannuzzi
Fabrizio Maverò
Oriana Rodella

IN COPERTINA: EL GRECO, INCONTRO DI GESÙ RISORTO
CON SUA MADRE, TOLEDO - MUSEO DELLA CATTEDRALE

RIFERIMENTI UTILI

Parroco:
don Costantino Prina
Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129
cell. 333 7688288
E-mail: parrocchia.osnago@libero.it

don Tommaso Giannuzzi
Via Gorizia, 8- 348.2653101
E-mail: tommig75@libero.it

Centro Parrocchiale e Oratorio
Via Gorizia - tel. 039 58093
E-mail: salasironi@cpoosnago.it

Responsabile laico dell'oratorio
Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036

Scuola Materna
Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1
tel.039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

"IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO
Responsabile: Marco Battistoni
tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502
e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 039 58685
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048
e-mail: locandasamaritano@libero.it

Orario delle S. Messe

Lunedì ore7,30
Martedì..... ore18,00
Mercoledì ore20,30 al C.P.O. (da metà giugno a fine agosto ore 7,30 in parrocchia)
Giovedì ore18,00
Venerdì ore9,30
Sabato..... ore18,00
Domenica ore8,30 alla Cappelletta
ore9,30
ore11,00
ore18,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito
dopo la celebrazione del
mattino.

Sabato dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del
mese alle ore 16,30

CERCA LA GIOIA NEL SIGNORE!

Carissimi parrocchiani, all'inizio della Quaresima la liturgia ci aveva fatto pregare così: *“Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa, che entra in questo tempo di penitenza perché possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua”*.

La gioia della Pasqua!

Ecco perché, per tutto il tempo pasquale, sentiremo il Papa recitare a mezzogiorno della domenica non “l’Angelus”, ma il “Regina Coeli laetare”: *“Regina dei Cieli, rallegriati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia”*.

Curiosamente nei Vangeli canonici Maria, la Madre di Gesù, non è destinataria di nessun incontro col Figlio risorto, che invece viene ricordato in qualche scritto apocrifo, come per esempio nel Vangelo di Gamaliele (del V secolo): *Maria è consolata da Gesù: “Hai versato abbastanza lacrime. Colui che è crocifisso è vivo e parla con te”*. Maria allora risponde: *“Sei tu dunque risorto, mio Signore e mio figlio? Felice risurrezione!”*.

La tela, conservata nel Museo della Cattedrale di Toledo, dipinta ad olio da El Greco, pittore spagnolo di origine cretese (1541-1614), presenta proprio l’incontro di Gesù risorto con sua Madre.

La gioia della Pasqua!

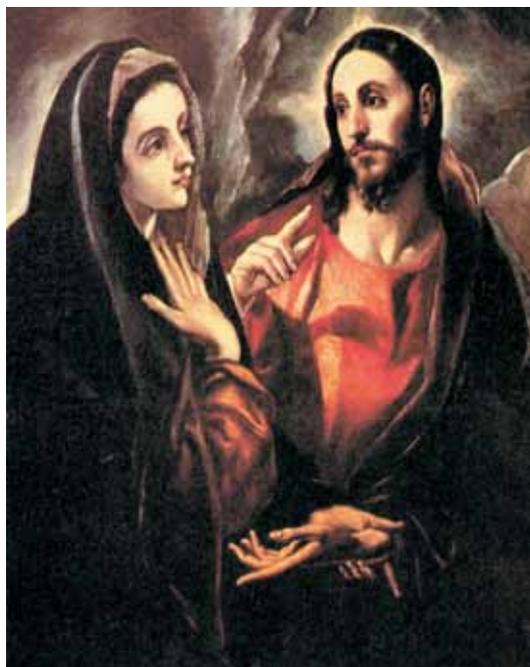
Se avete letto tutti i libri del mondo e siete informati di tutte le novità, ma non conoscete la via della gioia, non avete ancora imparato nulla della vita.

Se avete accumulato ricchezze incalcolabili e avete risorse per soddisfare ogni desiderio, ma non avete la gioia, non possedete niente di veramente importante.

Se avete fatto tutte le esperienze e conservate ricordi e cicatrici di imprese straordinarie, ma non avete sperimentato la gioia, non avete ancora provato niente.

Se vi siete procurato fama e notorietà in ogni angolo del mondo e siete ritenuti importanti, ma non avete niente di vero da dire a proposito della gioia, la vostra fama è un fumo che non vale niente.

Se conoscete il mondo intero e avete relazioni di cui siete fieri, ma non sapete offrire gioia a quelli che incontrate, non si può dire che valga la pena di incontrarvi.



Per questo si celebra il Giubileo, per rendere accessibile a tutti la gioia, per condividere il giubilo, la festa di Dio!

Non perdetevi l'occasione!

L'occasione è rappresentata dalle porte aperte delle chiese, Porte della Misericordia per offrire a tutti la grazia del perdono. Il perdono di Dio infatti è la festa di un abbraccio che accoglie chi torna al Padre pentito. E' la festa!

Chi è perduto è stato salvato, chi è perduto è stato accolto, chi è perduto è stato restituito alla sua dignità di figlio amato. Questo infatti è il segno della gioia: la certezza di essere amato, sempre senza condizioni.

Amato e atteso. Amato e stimato.

Lo scrittore Bernanos, nel suo Diario di un curato di campagna, diceva: *"Ecco, ti do la definizione di un popolo cristiano mediante il suo opposto. L'opposto di un popolo cristiano è un popolo triste, un popolo di vecchi"*.

E si domandava: *"Ma dove diamine nascondete la vostra gioia? Non si direbbe, a vedervi vivere come vivete, che a voi e a voi soli è stata promessa la gioia del Signore!"*.

S. Paolo ai suoi cristiani di Filippi diceva: *"Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti!"*.

E' il Padre misericordioso che esige che si faccia festa: vedi il commento al quadro di Rembrandt a pag 6.

E allora ecco qualche suggerimento.

Li raccolgo dalla Esortazione apostolica sulla gioia cristiana (intitolata "Gaudete in Domino" – "Rallegratevi nel Signore"), scritta del Beato Papa Paolo VI in occasione dell'Anno Santo del 1975.

– Le molteplici gioie umane

"Ci sarebbe anche bisogno di un paziente sforzo di educazione per imparare di nuovo a gustare semplicemente le molteplici gioie umane che il Creatore mette già sul nostro cammino: gioia esaltante dell'esistenza e della vita: gioia dell'amore casto e santificato; gioia pacificante della natura e del silenzio; gioia talvolta austera del lavoro accurato, gioia e soddisfazione del dovere compiuto; gioia trasparente della purezza, del servizio, della partecipazione; gioia esigente del sacrificio. Il cristiano potrà purificarle, completarle, sublimarle: non può disdegnarle.

La gioia cristiana suppone un uomo capace di gioie naturali. Molto spesso partendo da queste, il Cristo ha annunciato il Regno di Dio".

– Le comunità cristiane luoghi di ottimismo

"Che i nostri figli inquieti di certi gruppi respingano dunque gli eccessi della critica sistematica e disgregatrice! Senza allontanarsi da una visione realistica, le comunità cristiane diventino luoghi di ottimismo, dove tutti i componenti s'impegnano risolutamente a discernere l'aspetto positivo delle persone e degli avvenimenti.

«La carità non gode dell'ingiustizia ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.»

– **“Cerca la gioia nel Signore”** (Salmo 37)

Scriveva Paolo VI che quando l'uomo taglia il legame vitale che lo unisce a Dio *“il valore degli esseri, la speranza non sono più sufficientemente assicurati. Dio gli sembra astratto, inutile: senza che lo sappia esprimere, il silenzio di Dio gli pesa. Sì, il freddo e le tenebre sono anzitutto nel cuore dell'uomo che conosce la tristezza. Si può accennare qui alla tristezza dei non credenti, allorché lo spirito umano, creato a immagine e a somiglianza di Dio, e perciò a lui orientato come al proprio bene supremo, unico, resta senza conoscerlo chiaramente, senza amarlo, e di conseguenza senza provare la gioia, che arrecano la conoscenza benché imperfetta di Dio e la certezza di avere con lui un vincolo che nemmeno la morte potrebbe infrangere.*

*Chi non ricorda la parola di sant'Agostino: « Tu ci hai creati per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te »? Perciò, è **col diventare maggiormente presente a Dio, e con lo staccarsi dal peccato che l'uomo può veramente entrare nella gioia spirituale.***

Senza dubbio, « la carne e il sangue » ne sono incapaci. Ma la rivelazione può aprire questa prospettiva e la grazia operare questo rovesciamento.

Il nostro proposito è precisamente quello di invitarvi alle sorgenti della gioia cristiana. Come lo potremmo, senza metterci tutti di fronte al piano di Dio, in ascolto della buona novella del suo amore?

E concludeva Paolo VI

*“Fratelli e figli carissimi, **non è forse normale che la gioia abiti in noi allorché i nostri cuori ne contemplano o ne riscoprono, nella fede, i motivi fondamentali?***

Essi sono semplici: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito; mediante il suo Spirito, la sua presenza non cessa di avvolgerci con la sua tenerezza e di penetrarci con la sua vita: e noi camminiamo verso la beata trasfigurazione della nostra esistenza nel solco della risurrezione di Gesù.

Sì, sarebbe molto strano se questa buona novella, che suscita l'alleluia della Chiesa, non ci desse un aspetto di salvati”.

*S. Caterina diceva che dobbiamo **“essere dispensatori di sole!”**.*

Augurandovi Buona Pasqua, ripeto per me e per voi le parole del Salmo 100: **“Servite il Signore nella gioia, presentatevi a Lui con esultanza”**.

Con affetto .

Il vostro Parroco
don Costantino
con don Tommaso

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Il Padre misericordioso esige che si faccia festa

Il Dio che soffre a causa del suo immenso amore per i propri figli è lo stesso Dio che è ricco di bontà e misericordia e desidera rivelare ai suoi figli la ricchezza della sua gloria. Al figlio il padre non lascia nemmeno la possibilità di scusarsi. Previene la sua supplica con un perdono spontaneo e non presta ascolto alle sue argomentazioni perché del tutto irrilevanti alla luce della gioia per il suo ritorno. Ma c'è di più. Non solo perdona senza fare domande e accoglie gioiosamente il figlio perduto, ma non può aspettare per dargli una vita nuova, una vita in abbondanza. Dio è così desideroso di dare la vita al figlio che ritorna, da sembrare quasi impaziente. Niente è abbastanza bello. Gli deve essere dato proprio il meglio. Mentre il figlio si è preparato ad essere trattato come un garzone, il padre esige che gli venga dato il vestito riservato



agli ospiti di riguardo; e, sebbene il figlio non si senta più degno di essere chiamato figlio, il padre gli mette un anello al dito e i calzari ai piedi per onorarlo come suo figlio prediletto e reintegrarlo come suo erede.

Non c'è dubbio che il padre voglia una festa prodiga. L'uccisione del vitello fatto ingrassare per una occasione speciale, mostra quanto il padre intendesse abbandonarsi, senza remore, all'ondata dei suoi sentimenti e offrire al figlio una festa come mai era stata celebrata prima. La sua gioia esuberante è evidente. Dopo aver ordinato di preparare ogni cosa, esclama: **“Facciamo festa**, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato” **e subito cominciarono a far festa**. C'è cibo in abbondanza, musica e danze e i lieti rumori della festa si possono udire molto lontano da casa. Quando Gesù descrive il Regno di Dio, un banchetto gioioso ne costituisce spesso il centro.

I festeggiamenti appartengono al Regno di Dio, Dio non solo offre perdono, riconciliazione e guarigione, ma vuole elevare questi doni a fonte di gioia per tutti coloro che li testimoniano.

In tutte e tre le parabole che Gesù racconta per spiegare perché egli mangi con i peccatori, Dio gioisce e invita gli altri a gioire con lui.

“*Rallegratevi con me*”, dice il pastore, “*perché ho trovato la mia pecora che era perduta*”. “*Rallegratevi con me*”, dice la donna, “*perché ho ritrovato la dramma che avevo perduto*”. “*Facciamo festa*”, dice il padre, “*perché questo mio figlio era perduto ed è stato ritrovato*”. Tutte queste voci sono le voci di Dio. Dio non vuole tenersi la gioia per sé. Vuole che tutti vi partecipino. La gioia di Dio è la gioia dei suoi angeli e dei suoi santi; è la gioia di tutti coloro che appartengono al Regno.

Rembrandt dipinge il momento del ritorno del figlio minore.

Il figlio maggiore e gli altri tre membri della famiglia del padre mantengono le distanze. Capiranno la gioia del Padre? Si lasceranno abbracciare dal padre? E io?

Avranno il coraggio di mettersi alle spalle le loro recriminazioni e partecipare ai festeggiamenti? E io?

Dio si rallegra. Non perché i problemi del mondo sono stati risolti, non perché tutto il dolore e la sofferenza umani sono giunti alla fine, e nemmeno perché migliaia di persone si sono convertite e ora lo stanno lodando per la sua bontà.

No, Dio si rallegra perché *uno* dei suoi figli che era perduto è stato ritrovato. Ciò da cui sono chiamato è partecipare a quella gioia. E' la gioia di Dio, non la gioia che offre il mondo. E' la gioia di vedere un figlio che cammina verso casa in mezzo a tutte le distruzioni, le devastazioni e l'angoscia del mondo.

Non sono abituato a rallegrarmi delle piccole cose, nascoste e poco notate dalla gente intorno a me. Sono generalmente pronto e preparato a ricevere cattive notizie, a leggere di guerre, violenze e crimini e a essere testimone di conflitti e disordini. Mi aspetto sempre che gli altri parlino dei loro problemi e del loro dolore, delle loro sconfitte e delle loro delusioni, delle loro depressioni e della loro angoscia. In qualche modo mi sono abituato a vivere con la tristezza, e così non ho più occhi per vedere la gioia e non ho più orecchie per sentire la contentezza che appartengono a Dio e che vanno scoperte negli angoli nascosti del mondo.

Il padre del figlio prodigo si abbandona totalmente alla gioia che il figlio ritrovato gli procura.

Devo trarre qualche lezione da tutto questo. Devo imparare a “rubare” tutta la gioia vera che è possibile afferrare e porla ben in vista perché gli altri la vedano. Sì, lo so che non tutti ancora si sono convertiti, che non c'è ancora pace nel mondo intero, che ancora non è stato eliminato tutto il dolore, ma tuttavia vedo persone che cambiano e tornano a casa; sento voci che pregano, noto momenti di perdono e assisto a molti segni di speranza. Non devo aspettare che tutto vada bene, ma posso festeggiare ogni piccolo indizio del Regno che sia a portata di mano.

Come figlio di Dio che è ritornato e vive nella casa del Padre, sta a me affermare la gioia di Dio. Raramente c'è un minuto nella mia vita in cui non sia tentato dalla tristezza, dalla malinconia, dal cinismo, dall'umor nero, da pensieri cupi, da riflessioni morbose e da ondate di depressione. E spesso consento loro di soffocare la gioia presente nella casa di mio Padre. Ma quando credo veramente di essere già ritornato e che mio Padre mi ha già vestito con mantello, anello e calzari, posso rimuovere dal mio cuore la maschera della tristezza, scacciare la menzogna sul vero me stesso e affermare quindi la verità con la libertà interiore del figlio di Dio.

"NOI VOGLIAMO VEDERE GESÙ" ALLA RICERCA DEL VOLTO UMANO DI CRISTO

LA PSICOLOGIA

Libertà di fronte ai parenti e agli oppositori

Gesù si dimostra sempre un uomo sovraneamente libero. Nessuno riesce a distoglierlo dai suoi intenti.

E' **libero di fronte a quelli del suo "clan"**, i quali dopo averlo preso per matto (cf Mc 3,21), si immaginano di poter ricavare qualche vantaggio dal suo successo e dalla sua notorietà e cercano di riprendere i rapporti (cf Mc 3,31-34).

E' **libero di fronte ai capi del suo popolo e ai suoi avversari**, che cercano di ostacolarlo nel suo ministero, e ai quali risponde seccamente: " Il Padre mio lavora sempre e anch'io lavoro" (Gv 5,17).

Egli riconosce e rispetta l'autorità, ma non ha timori reverenziali nei confronti delle persone che ne sono investite. Basti pensare alle invettive rivolte ai farisei e agli scribi (cf Mt 23,32).

Ai sadducei, che ricoprivano le più alte cariche sacerdotali, non esita a manifestare il suo dissenso nei termini più decisi: "Voi vi ingannate, poiché non conoscete né le Scritture né la potenza di Dio" (Mt 22,29). Col tetrarca di Galilea, Erode, non fa proprio complimenti: "Andate a dire a quella volpe" (cf Lc 13,32).

Del resto la sua franchezza è esplicitamente riconosciuta anche da quelli che sono ostili, come i farisei e gli erodiani che una volta così gli si rivolgono: "Maestro, sap-

priamo che sei veritiero e non ti curi di nessuno; infatti non guardi in faccia gli uomini, ma secondo verità insegni la via di Dio" (Mc 12,14).

Libertà degli amici

Si mantiene **libero** - cosa che è senza dubbio più difficile - **anche dalle attenzioni affettuose degli amici quando contrastano con la sua missione.**

Il caso più tipico e clamoroso è quello di Pietro. A Cesarea di Filippo l'apostolo si vede elogiato per la sua ispirata professione di fede con espressioni di ineguagliabile esaltazione. Subito dopo, però, quando si permette di distogliere il suo Maestro dalla "via della croce", viene investito da parole durissime: "Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!" (Mt 16,21-23).

In un'ora di crisi, quando egli viene abbandonato da molti discepoli che non sanno accettare il discorso sulla sua "carne" e sul suo "sangue" proposti come cibo e bevanda, non cede di un punto, non attenua le sue affermazioni spigolose per amore del dialogo e di una "comunione senza verità": "Gesù disse ai dodici: "Volete andavene anche voi?". Che è una delle frasi più

drammatiche e meno obliabili pronunciate dal Salvatore.

Libertà dai giudizi altrui

Gesù è **libero perfino dalla “apparenza della virtù”**; vale a dire, non lo preoccupano affatto i giudizi malevoli e manifestamente infondati, che la gente può for-

mulare su di lui. Egli va avanti per la sua strada, anche a prezzo del deterioramento della sua buona fama: “E’ venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori”” (Mt 11,19). Si direbbe che ritenga valido anche per sé l’ammonimento che rivolge agli altri: “Guai a voi quando tutti gli uomini diranno bene di voi” (cf Lc 6,26).

OSATE SOGNARE

*Papa Francesco ai giovani
nello stadio di Morelia, in Messico il 16 febbraio 2016*

Mi avete chiesto una parola di speranza: quella che ho da dirvi, quella che è alla base di tutto, si chiama Gesù Cristo. Quando tutto sembra pesante, quando sembra che ci caschi il mondo addosso, abbracciate la sua croce, abbracciate Lui e, per favore, non staccatevi mai dalla sua mano, anche se vi sta portando avanti trascinandovi; e se una volta cadete, lasciatevi rialzare da Lui. Gli alpini hanno una canzone molto bella, che a me piace ripetere ai giovani, una canzone che cantano mentre salgono: “Nell’arte di ascendere, il successo non sta nel non cadere, ma nel non rimanere caduto”. Questa è l’arte. E chi è l’unico che ti può afferrare per la mano perché tu non rimanga caduto? Gesù Cristo, solo Lui. Gesù Cristo che, a volte, ti manda un fratello perché ti parli e ti aiuti. Non nascondere la tua mano quando sei caduto. Non dirgli: Non guardarmi che sto infangato o infangata. Non guardarmi, che ormai non c’è più rimedio. Solamente lasciati afferrare la mano, e afferra quella mano, e la ricchezza che hai dentro, sporca, infangata, data per perduta, comincerà, attraverso la speranza, a dare il suo frutto. Ma sempre con la mano stretta a quella di Gesù Cristo.

Questa è la strada. Non dimenticate: “Nell’arte di ascendere, il successo non sta nel non cadere, ma nel non rimanere caduto”. Non permettetevi di rimanere caduti! Mai! D’accordo? E se vedete un amico o un’amica che ha fatto uno scivolone nella vita ed è caduto, vai e offri la tua mano; ma offrila con dignità: mettiti accanto a lui, accanto a lei, ascolta... Non dire: ti do la ricetta! Ma, da amico, con calma, dagli forza con le tue parole, con il tuo ascolto: quella medicina che si sta dimenticando: l’“ascoltoterapia”. Lascialo parlare, lascia che ti racconti, e allora, a poco a poco, ti allungherà la mano, e tu lo aiuterai nel nome di Gesù Cristo.

Ma se vai di colpo, e cominci a fargli la predica, e dai e dai, alla fine, poveretto, lo lasci peggio di come stava... E’ chiaro? Non staccatevi mai dalla mano di Gesù Cristo, non allontanatevi mai da Lui. E se vi allontanate, rialzatevi e andate avanti: Lui capisce cosa sono queste cose. Perché insieme a Gesù Cristo è possibile vivere pienamente, insieme a Lui è possibile credere che vale la pena vivere; che vale la pena dare il meglio di sé, essere fermento, sale e luce tra gli amici, nel quartiere, nella comunità, nella famiglia.

San GEROLAMO EMILIANI (1486 - 1537)

MISERICORDIA PER I PICCOLI

Nato a Venezia nel 1486 dalla nobile famiglia «Emiliani» (o «Miani»), Gerolamo si dedicò alla carriera militare, fin dai suoi 15 anni, percorrendo in breve tempo i vari gradi della gerarchia militare.

Nel 1508 fu governatore e difensore di Castelnuovo, vicino Treviso, ma venne sconfitto e fatto prigioniero. Riuscì miracolosamente a fuggire e decise di cambiar vita dedicandosi all'assistenza dei poveri e dei malati.

La carestia e la peste che nel 1528 accompagnarono l'invasione dei lanzichenecchi lasciarono Venezia stremata e, per soccorrere malati e moribondi, Gerolamo consumò tutte le sue sostanze. Ma fu soprattutto la deplorabile situazione degli orfani a straziargli il cuore. Ne radunò alcuni e tentò di far loro apprendere un mestiere. Con loro viveva, lavorava, pregava. E mise loro attorno maestri artigiani, benefattori ed educatori.

Da Venezia passò a Verona, Brescia, Bergamo, Como e infine a Milano: ovunque era invitato dai signori del luogo che volevano affidargli l'organizzazione dell'assistenza ai poveri nelle loro terre. Ma Girolamo non accettava imposizioni né ricatti in denaro. A Francesco Sforza, che gli aveva inviato una grossa somma per alletterarlo, mandò a dire: "Dite al duca che perderei un tesoro troppo grande se, venuto povero a Milano, dovessi ripartirmene ricco".



Giungeva sempre conducendo con sé una piccola schiera di orfani, divenuti suoi amici e collaboratori, ai quali si aggregavano via via i fanciulli abbandonati della zona. In tempo di mietitura li mandava a dare una mano ai poveri contadini e i ragazzi s'improvvisavano maestri di catechismo, di canti e di preghiere.

Se non accettava denaro interessato, Girolamo accettava doni d'ogni genere per i suoi protetti ed edifici in disuso, per trasformarli

in orfanotrofi, laboratori, o ricoveri per le «fanciulle pentite» che sottraeva alla strada e al vizio.

Il suo quartier generale lo mise a Somasca, un paesino alla confluenza di tre Stati (Bergamo, Milano e Venezia), dove si ritirava spesso a vivere un suo intimo sogno di solitudine e di preghiera. Qui, radunando amici e benefattori che lo seguivano da tempo, fondò, non senza contrasti e delusioni, la sua «Congregazione» a servizio degli orfani, che più tardi sarebbe divenuta una «Società di Chierici Regolari». Egli però rimase sempre un laico.

Nel 1537 la peste, scoppiata con nuova violenza, lo colpì a Somasca mentre assisteva personalmente i suoi poveri orfanelli malati. Quando fu costretto a mettersi a letto, e sentì la morte vicina, fece tracciare sul bianco muro della sua stanzetta una croce di vernice rossa e spirò contemplando quel sacro segno d'amore.

Fu canonizzato nel 1767.

CATECHISMO 1^a ELEMENTARE

Il giorno 14 febbraio si è svolto il quarto incontro di catechesi per i bambini di prima elementare ed i loro genitori al C.P.O

Mentre i genitori ascoltavano e riflettevano sulle parole di Don Costantino i bambini insieme alle catechiste coloravano una serie di vignette raffigurante LA PASQUA DI GESÙ da quando arriva a Gerusalemme a quando muore in croce per noi. È stato un momento particolare ma che pian piano riesce ad avvicinarli sempre di più a Dio.

Una mamma

Gli incontri della domenica pomeriggio per noi genitori sono occasioni preziose per orientare il nostro essere educatori, soprattutto educatori nella fede.

Oggi mentre noi siamo stati guidati da don Costantino attraverso i racconti della Genesi e dell'Esodo alla scoperta di un dio che è padre, che è creatore e che ci invita ad avere uno sguardo di stupore e meraviglia sul creato, i nostri bambini, assieme alle catechiste, hanno realizzato un cartellone sullo stesso tema.

Grazie a tutti per questi passi fatti insieme.

Costanza

Penso che questo cammino di catechesi genitori - figli sia stato un inizio importante per loro ed un bel ripasso per noi.

Sperando che questo cammino continui ad essere ricco di tante cose nuove, belle e giuste e che voi bambini continuate a vivere nella gioia, serenità e spensieratezza che ognuno di voi debba avere.

Daniela



CATECHISMO 2^a ELEMENTARE

Gli incontri con noi genitori ci hanno ricordato l'importanza di aiutare i nostri figli nel loro percorso di crescita, nella quotidianità della vita familiare.

Ci sono serviti per riflettere sul modello verso cui tendere e sull'importanza di essere parte di una comunità, condividendone vita e valori.

Mentre noi siamo stati stimolati ad essere esempio attraverso il comportamento, i nostri figli hanno partecipato al catechismo con la gioia con cui si partecipa ad un gioco, ad un laboratorio.



CATECHISMO 3^a ELEMENTARE

Sono tre anni che frequento gli incontri della catechesi per adulti che il parroco Don Costantino prepara per i genitori dei bambini che si accostano ai sacramenti. Sacramenti dei Cristiani, quelli come me, quelli come molti genitori; e sono arrivata, dopo l'invito di Don Costantino, a riflettere sulla necessità o meno di partecipare agli incontri.

L'impegno una volta al mese per circa un'ora non è certo così gravoso, ma spesso lo si dimentica o lo si sostituisce con altro. Avendo già l'esperienza di due figli grandi potrei dire...sono già pronta, preparata....ma per cosa?

Eppure se si volesse imparare un'arte o una disciplina bisognerebbe seguire le lezioni o fare pratica. Allora mi chiedo, se non mi "nutro" delle parole del vangelo e non seguo mai indicazioni o incontri atti ad approfondire, a confrontare, a completare il mio essere cristiana, come faccio a seguire Gesù?

Come posso parlare di fede, di tematiche cattoliche, di crescita personale? A 46 anni ho ancora tanto da conoscere, ho tante domande e difficili perché. Personalmente ricerco anche il cammino iniziato da bambina grazie ai miei genitori e spero di lasciare una testimonianza anche ai miei figli. La fede è fatica, impegno. È leggere i giorni che passano guardando la Croce, magari con difficoltà nell'accettare ciò che non va, ma sempre sperando. Per questi e tanti altri motivi credo sia necessario per me partecipare agli incontri cercando di portare a casa uno spunto, una frase su cui riflettere. A volte riscopro delle verità, altre volte imparo qualcosa di nuovo e credo che mia figlia sia contenta di condividere un pezzo di cammino cristiano insieme.

Una mamma

ALLA BASILICA DI GALLIANO CON I RAGAZZIE/ DELLA PRIMA COMUNIONE: AMICI DI GESÙ

.... *Millecinquecento anni di storia cristiana!*

Don Costantino ai ragazzi in cammino verso la loro prima Comunione, davanti alla antichissima chiesa di San Galliano, racconta che in questo luogo si è sempre pregato da 1500 anni secondo il rito della Chiesa Cattolica e prima ancora nello stesso luogo pregavano i pagani.

Anche chi era distratto, a queste parole, si è girato ad ascoltare il nostro Don che ha spiegato ai ragazzi e agli accompagnatori le vicende storiche della piccola chiesetta e del suo importante battistero costruiti con pietre del posto ed arricchiti recuperando qualche artistico manufatto dai preesistenti edifici caduti in rovina.

Entriamo per prima nel battistero e subito i ragazzi e le ragazze dilagano sulle anguste scalette per salire al matroneo e guardare il vecchissimo fonte battesimale: dall'alto appare come un perfetto anello rotondo in pietra nel quale i catecumeni entravano provenienti dalla porta orientata ad occidente che rappresentava la vita passata, vi si immergevano per ricevere il Battesimo e uscivano verso Oriente ovvero verso il lato del sol levante che simboleggia la rinascita di una vita nuova in Cristo.

Il momento si è fatto subito spiritualmente intenso quando Don Costantino, dopo il rinnovo delle Promesse Battesimali, ha impartito a due emozionatissimi ragazzi, Goan e Mirko, i primi due segni del Battesimo: la consegna della croce (nella forma di un artistico piccolo crocifisso) e l'unzione della fronte, degli occhi, delle orecchie, della spalla e delle mani a simboleggiare la particolare vicinanza alla persona di Cristo che si preparano a ricevere nella prossima prima Santa Comunione.

Il cammino di conoscenza del luogo e di riscoperta delle nostre ragioni di Fede è proseguito con la visita della chiesa. L'interno ha una architettura in stile romanico con altare rialzato e sottostante cripta con le reliquie di San Vincenzo di Saragozza. Nel catino dell'abside si distinguono ancora molto bene le figure di Gesù Pantocratore e di alcuni Santi e Profeti oltre ad una fascia decorata a colori vivaci. Degli antichi cicli pittorici sulle pareti rimane poco, ma la competenza ed il calore espressivo del nostro Don ce li hanno fatti immaginare, come se fossero ancora nel

loro primitivo splendore.

Mentre noi ci attardiamo nella basilica, immaginando la lunga schiera di fedeli passati in questo luogo nel corso dei secoli pregando San Vincenzo, i nostri ragazzi si sono letteralmente rotolati giù dal prato della collinetta erbosa per la gioia delle loro mamme che avrebbero poi avuto parecchio da lavare.

Torniamo verso casa, un po' tutti emozionati (anche noi accompagnatori) e felici: è stata una bella occasione di catechesi per niente noiosa!

Claudio Brambilla



VISITA AL DUOMO DI MILANO DEI RAGAZZI DI 5^a ELEMENTARE

Milano, Sabato 27 Febbraio

E' stata una bella esperienza quella del rinnovo delle Promesse Battesimali in Duomo!

Abbiamo apprezzato molto la visita al Duomo, arricchita da tanti piccoli particolari e spiegazioni che non avremmo certo avuto se fossimo andati da soli. I bambini erano molto contenti ed emozionati e il rinnovo delle Promesse è stato un bel momento, raccolti come eravamo dietro l'Altare Maggiore (altro privilegio).

Spero che questa esperienza li aiuti a capire l'importanza del Sacramento che riceveranno a maggio.

In seguito hanno poi avuto modo di sfogarsi salendo i 180 gradini per arrivare in cima, vicinissimi alla Madunina...

Ricorderanno senz'altro con piacere questa giornata e anche noi adulti abbiamo apprezzato molto l'atmosfera e la compagnia.

Siamo tornati più sereni e soddisfatti.

Da ripetere più spesso!

Grazie al don Costantino e alle catechiste, come sempre disponibili e presenti.

I Duomo, l'abside, le vetrate del Nuovo e Antico Testamento e dell'Apocalisse, i pavimenti con i disegni di fiori e conchiglie, la cripta di San Carlo Borromeo, il racconto suggestivo della storia della costruzione maestosa, le statue dei santi, così alti sui pilastri, a farci capire come anche loro dal "basso" della terra sono arrivati fino al cielo.

E ancora...la salita faticosa su per i gradoni, la passeggiata tra le guglie, la vicinanza alla Madonnina, il "traguardo" al quale rivolgerci ed affidarci. In questa cornice di arte e storia, nonostante il freddo e la pioggia, i Cresimandi 2016 accompagnati dai genitori, dai padrini/madrine e dalle catechiste, hanno rinnovato le promesse battesimali preparandosi al dono dello Spirito Santo che riceveranno Domenica 15 Maggio.

Per la suggestione dei luoghi e dei racconti e del momento di compagnia condiviso piacevolmente, tutto questo resterà sicuramente nei loro ricordi come una tappa della fede cristiana nella quale stanno crescendo.

Con il gruppo di catechismo, sono andata in duomo a Milano per rinnovare le promesse del battesimo.

Appena arrivati, siamo entrati in duomo attraverso la porta santa dove ci aspettava don Claudio.

Insieme a lui e don Costantino abbiamo potuto ammirare le bellezze artistiche e storiche del duomo.

Durante la visita ci siamo recati dietro all'altare maggiore dove, tutti insieme, abbiamo rinnovato le promesse battesimali.

Il pomeriggio è continuato con la salita sopra al duomo: da lì abbiamo ammirato la Madonnina che ci protegge e guida durante questo cammino. È stata un'esperienza ricca di emozioni e bellissima durante la quale ho superato la paura della salita!

Lucia

Sabato 27 febbraio ci siamo recati al Duomo di Milano con i nostri ragazzi, che il prossimo 15 maggio riceveranno il sacramento della Cresima, per il rinnovo delle promesse battesimali.

Ci ha accolto don Claudio, il cerimoniere, che insieme a don Costantino ci ha spiegato molte cose interessanti del duomo sia in riferimento alla costruzione che alle cerimonie.

Il fabbricato è un eccellente esempio di architettura gotica, decorato con migliaia di statue che ricordano i Santi, posizionate sui pilastri o sulle guglie in modo che bisogna alzare lo sguardo per vederle e rivolgersi al cielo per innalzare così anche lo spirito.

Ci hanno raccontato delle splendide vetrate dietro all'altare che spiegano con le loro immagini variopinte il Vecchio e il Nuovo Testamento e il Libro dell'Apocalisse.

Non sono mancati riferimenti storici e curiosità riguardanti la costruzione di questa grandiosa cattedrale, che tutti i fedeli della Diocesi di Milano devono sempre poter considerare come la loro chiesa.

È stato un pomeriggio molto bello ed istruttivo, che anche i ragazzi hanno vissuto con tanta attenzione ed interesse.

Grazie!



6 MARZO Consegna del Padre Nostro ai Fanciulli di 1ª Elementare



13 MARZO Consegna del Credo ai Fanciulli di 2a Elementare



PROCESSIONE DOMENICA DELLE PALME



CAMMINO DI QUARESIMA

Come ogni anno, abbiamo proposto un cammino di riflessione e di preghiera, per aiutare a viverla i piccoli a scuola, aiutati da don Costantino e dalle insegnanti ed i grandi a casa, con un piccolo strumento di preghiera.

Ora, Gesù è risorto, c'è speranza per noi, ha vinto l'amore, ha vinto la misericordia. Anche noi, come le donne discepolo di Gesù, che andarono al sepolcro e lo trovarono vuoto, possiamo domandarci che senso abbia questo. Che cosa significa che Gesù è risorto? Significa

che l'amore di Dio è grande e può trasformare la nostra vita e far fiorire i deserti del nostro cuore. Ecco come i fiori che abbiamo incollato sul nostro cartellone settimana per settimana, anche noi, vogliamo far fiorire fiori profumati di attenzione agli altri, di luce, di pace, di gioia, ma soprattutto di amore, l'amore immenso che il Signore ci ha donato con la sua vita! Accogliamo la grazia della Risurrezione di Gesù, lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Lui, lasciamo che la grandezza del suo amore trasformi la nostra vita!



17 MARZO: FESTA DEL PAPA' A SCUOLA!



Che bel pomeriggio che abbiamo trascorso insieme!!!

PAPA'SSEGGIAMO

Domenica 20 marzo i bambini della Scuola dell'Infanzia, si sono dati appuntamento i papà, le mamme, i nonni ed amici, per raggiungere insieme il C.P.O. in un animato corteo festoso.



L'allegria comitiva, guidata da don Costantino, si è diretta dapprima in piazza della Pace dove i bambini si sono divertiti in un ballo di gruppo e quindi in piazza della Chiesa, dove è stata la volta del gioco del limbo. Sempre sorridenti, i partecipanti con tanto di cartellino rosso appeso al collo si sono lasciati coinvolgere nel percorso gioco allestito nel parcheggio di via Gorizia prima di riscoprire la gioia del ballo all'interno del C.P.O. dove si sono concessi una meritata merenda.. Un GRANDE GRAZIE alle mamme che ormai da 11 anni (non sempre le stesse...) si danno da fare per organizzare questa piacevole e simpatica "manifestazione" in onore di tutti i papà.



XI EDIZIONE



UNA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Anche questo anno, come da tradizione, durante l'avvento che ci prepara al Natale, le famiglie di Osnago hanno ricevuto la visita del sacerdote. In accordo con il nostro parroco Don Costantino, abbiamo pensato bene di offrire la possibilità, alle famiglie dei nostri ragazzi che ricevono in questo anno i sacramenti dell'iniziazione cristiana, di una preghiera e un momento di convivialità da vivere insieme come famiglia in ascolto della Parola di Dio. Ci sembrava giusto, che per coloro che vivono un momento importante come quello di un sacramento, un confronto ed una preghiera insieme al sacerdote, poteva essere un'iniziativa per aiutare non solo i nostri ragazzi, ma anche i genitori a confrontarsi con quello che i loro figli si preparavano a vivere. Dopo una piccola catechesi sui sacramenti in generale, si entrava nello specifico sui due sacramenti che i ragazzi si preparavano a ricevere: confessione e comunione. Per me come sacerdote è stato di fondamentale importanza poter entrare nel vissuto, nel quotidiano delle nostre famiglie e chiacchierare con loro, come si fa con amici, di Gesù in un tempo in cui la famiglia cristiana, e non solo vive momenti non facili. Come scrive Chiara Lubich: *Oggi si sferra e si sta sempre più sferrando un attacco frontale alla famiglia. La famiglia è così minacciata, quando non è distrutta, dal decadimento dei valori morali tradizionali, dal materialismo teorico e pratico, dalla mentalità edonistica favorita dal*

consumismo, che molti contemporanei sono costretti a chiedersi: ma qual è il senso della famiglia, quale importanza



ha? A noi cristiani credo interessi soprattutto cercare di cogliere il pensiero di Dio sulla famiglia, il posto che Egli le dà. E per comprendere ciò bastano poche considerazioni. Quando Dio ha creato il genere umano, ha plasmato una famiglia; quando il Verbo di Dio è venuto in terra ha voluto nascere in una famiglia; quando Gesù ha iniziato la sua vita pubblica, stava festeggiando una nuova famiglia. Entrando nelle nostre famiglie ho potuto toccare con mano tutto il bene presente, ma anche tutte le difficoltà che oggi vivono, dovute a molti fattori che nella nostra società mettono a dura prova il quotidiano. La gioia grande è stata poter condividere non solo emozioni belle, ma anche sentimenti di paura, di rabbia a volte, su come il futuro stia diventando sempre più una sfida. Ma dinanzi ai problemi presenti nelle famiglie della nostra parrocchia, il sorriso e la voglia di conoscere da parte dei bambini ripaga di gran lunga, gli ostacoli. Ho scoperto che c'è

nei nostri ragazzi una voglia di conoscere il Vangelo che li fa scendere in profondità, e questo lo si percepiva dalle domande che ponevano. Mi sono spesso interrogato se non fosse importante per noi imparare a rileggere il nostro quotidiano, lasciandoci interrogare dalle domande dei nostri ragazzi e magari rispondere con la luce che si nota nei loro occhi. È stato davvero importante fermarsi almeno un'ora a parlare con loro, conoscere a fondo e anche raccontarsi non solo da parte loro, ma anche da parte mia. Questo credo abbia aiutato anche le famiglie a conoscere l'uomo che c'è dietro il vissuto di un ministero come quello del sacerdote. Certo non è stato sempre facile ottimizzare i tempi e gli incontri, tanto che proprio per dare la possibilità a tutti, abbiamo

pensato che questo momento di preghiera poteva proseguire anche al di là dell'avvento, e così è stato per tutta la quaresima. Ricordando i momenti di preghiera insieme, la condivisione di una cena semplice, la gioia di un incontro, mi sento in dovere di dire GRAZIE a tutti coloro che mi hanno aperto non solo la porta della loro casa, ma anche del loro cuore. È proprio vero quel che diceva Francesco di Assisi: è donando che si riceve, e sicuramente quello che io ho ricevuto, è molto più di quello che ho potuto donare. Mi sono promesso che ogni tanto, è proprio di fondamentale importanza, al di là della preparazione ai sacramenti, passare una serata in famiglia parlando di Gesù. A vostra disposizione, con affetto e gratitudine.

Don Tommaso

Pellegrinaggio ragazzi di 2^a media ad Assisi

28-30 marzo



RENDICONTO ECONOMICO 2015

GESTIONE ORDINARIA

ENTRATE		USCITE	
Gestione Attività Istituzionale			
Offerte S. Messe Festive	€ 50.892	Remunerazione Parroco	€ 4.256
" Sacramenti/Messe Defunti	€ 35.115	" Vicario	€ 720
" Benedizioni Natalizie	€ 14.325	" Altri	€ 2.280
" Candele	€ 11.319	Rimborsi Spese	€ 13.222
" per Opere Parrocchiali	€ 41.402		
Offerte Varie	€ 5.157	Ctr. Diocesano 2% Rendic. 2014	€ 4.164
		Spese Ordinarie Culto	€ 1.932
Contributo 8% L.Reg. 20/1992	€ 1.596	Utenze gas, elettricità, acqua	€ 36.078
		Spese Ufficio e postali	€ 715
Locanda Samaritano		Assicurazioni	€ 8.079
Rimborso da Comuni e Utenti	€ 15.067	Spese Manutenzioni	€ 15.751
		Compensi Ordinari Professionisti	€ 5.945
		Sp. specifiche Att. Parrocchiali (2)	€ 14.993
		Altre spese generali	€ 6.462
Oratorio		Oratorio	
Offerte/Contributi/Iscriz.Vacanze	€ 57.990	spese di gestione	€ 32.288
Buona Stampa	€ 5.544	Buona Stampa	€ 10.498
Anticipi da privati Iscrizione Gite	€ 13.297		
Raccolte Obbligatorie (1)	€ 14.779	Versamento Curia Raccolte Obblig.	€ 14.779
Gestione Immobiliare			
Affitti Fabbricati	€ 20.077	Spese Mantenz. Ord. Immobili	€ 4.066
Gestione Finanziaria			
Rendite Legati in Curia	€ 5.150	Spese Bancarie	€ 1.148
			€ 177.376
		Imposte e Tasse 2015	€ 29.415
		Imposte e Tasse 2014	€ 10.904
Totale Entrate	€ 291.710	Totale Uscite	€ 217.695
		Avanzo di Cassa	
		della Gestione Ordinaria	€ 74.015
TOTALI A PAREGGIO	€ 291.710		€ 291.710

(1) Carità del Papa	€ 1.000
Missioni	€ 1.300
Terra Santa	€ 690
Seminario	€ 1.440
Quotidiano Cattolico	€ 95
Aiuto Fraterno	€ 655
Altre Iniziative (Avvento di Carità, Nepal, Giornata Caritas)	€ 9.599
	€ 14.779

(2) Bollettino	€ 8.396
Volume Storia Comunità	€ 5.200
Altre Spese	€ 1.397
	€ 14.993

GESTIONE STRAORDINARIA

ENTRATE		USCITE	
Investimenti netti finanziati utilizzando disponibilità di Cassa della Parrocchia	€ 73.622	Spese Ristrutturazioni	€ 48.886
		> CPO Nuovo Impianto Illuminaz. campo sportivo	€ 34.465
		> Casa S. Carlo Restauro Appartamenti n. 3 - 5 - 7	€ 14.421
		Acquisto Beni mobili	€ 5.322
		Compensi straordinari a a Professionisti	€ 19.414
		> Ricorso a Tribunale Amministrativo Regionale	€ 7.025
		> Progetto Restauro Appartamento Canonica (sopra garage)	€ 4.589
		> Operazione Curia Informatizzazione Beni Immobili	€ 4.300
		> Progetto preliminare Stabili Civili Santuario	€ 3.500
TOTALE ENTRATE	€ 73.622	TOTALE USCITE	€ 73.622

Relazione RENDICONTO ECONOMICO 2015

Il Consiglio Affari Economici ha approvato nella Riunione dell'8.3.2015 il Rendiconto Economico per l'anno 2015 della nostra Parrocchia che poi è stato presentato al Consiglio Pastorale nella Riunione del 15.3.2015 per le proprie determinazioni, prima dell'inoltro alla Curia.

La **Gestione Ordinaria della Parrocchia** ha registrato nel 2015 un Avanzo di Cassa di € 74.015 derivante da Entrate per € 291.710 e Uscite per € 217.695. Un risultato in linea con gli anni precedenti e che possiamo definire soddisfacente tenuto conto dei tempi non facili in cui viviamo.

Il prospetto di Bilancio che pubblichiamo fornisce dettagliate notizie sulla composizione delle varie voci. Fra di esse vogliamo far notare l'importo delle Raccolte obbligatorie che versiamo alla Curia (€ 14.779) e l'importo delle Imposte e Tasse (€ 29.415 per l'anno 2015 mentre l'importo di €10.904 è riferita alla rata di Dicembre 2014 non essendo stata contabilizzato in quell'anno).

Appare invece utile fornire maggiori informazioni sulla gestione della Locanda del Samaritano i cui conti sono all'interno del Bilancio complessivo della Parrocchia.

La Locanda ha avuto nel 2015 Entrate (Rimborsi da Comuni e ospiti) per € 15.067 e Uscite (Utenze e Spese di manutenzione ordinaria) per € 15.164, quindi con un Disavanzo di Cassa pari a € 97. Possiamo quindi dire che la Gestione Ordinaria della Locanda appare molto equilibrata e non pesa minimamente sulle casse parrocchiali.

La **Gestione Ordinaria Cine/Teatro** è invece oggetto, come è noto, di un Bilancio separato, trattandosi di una attività commerciale con tutti i riflessi relativi (comprese le tasse sul reddito). Il Bilancio al 31.12.2014 si era chiuso con un Utile netto di € 6.585. Il Bilancio ufficiale al 31.12.2015 (redatto da un Studio commerciale esterno) non è ancora disponibile, tuttavia darà anch'esso risultanze positive in quanto l'attività (Ricavi da vendita biglietti) è risultata nel 2015 molto soddisfacente (+15% rispetto al 2014).

La **Gestione Straordinaria della Parrocchia** ha comportato spese per € 73.622 descritte con precisione nel Bilancio pubblicato.

A proposito di **Disponibilità di Cassa** esse ammontano al 31.12.2015 sui tre c/c della Parrocchia (c/c Parrocchia – c/c Cine/Teatro – c/c Locanda) a € 237.070. Si tratta di un margine di sicurezza che la Parrocchia intende sempre avere a disposizione per eventuali improvvise necessità. Il pensiero è sempre rivolto, ad esempio, ai tetti di tutti i nostri fabbricati che, in caso di danneggiamenti, richiederebbero fondi anche superiori a quelli attualmente disponibili.

Opere straordinarie previste nel 2016. Nel 2016 prevediamo, sulla base delle esigenze riferiteci dai vari responsabili, di affrontare le seguenti necessità della Parrocchia:

Santuario: Restauro del mobile di sacrestia € 19.400 di cui il 50%, ovvero € 9.700, coperti da un contributo della Fondazione Provincia di Lecco.

Casa S. Carlo : Restauro dell'appartamento n. 6, cancello d'ingresso, tinteggiatura esterna € 32.600

Dopo questi interventi, la Casa S. Carlo risulterà completamente ristrutturata e fornirà un reddito annuo da locazioni per circa € 25.000.

C.P.O.: Si rende necessaria la dotazione di una cucina nei locali del seminterrato che renda autonomo il CPO, soprattutto per le necessità dell'Oratorio Feriale, dalla cucina del Circolo ACLI che verrà dato in locazione a un gestore esterno. Gli spazi si otterranno dalla riduzione del numero degli spogliatoi attualmente a disposizione del Centro Sportivo. Si tratta di un intervento rilevante ma indispensabile.

Il progetto è in corso di attuazione con la richiesta delle varie autorizzazioni. Il costo indicativo dell'intervento è di circa € 40.000.

Locanda del Samaritano: Occorre sostituire alcuni divani letto. Si darà poi una copertura al deposito biciclette. Si doteranno di un corrimano i gradini verso la Sala L.Nava e in quest'ultima verrà installato un condizionatore. Spesa complessiva prevista € 7.000.

Cine/Teatro: Appare giunto il momento di sostituire le poltroncine della parte superiore della sala. Risalgono al 1985 ed hanno quindi svolto un onorato trentennale servizio. L'importanza della nostra sala a livello intercomunale merita una attenta gestione delle attrezzature e degli arredi, tenendo anche conto dei positivi risultati di Bilancio che

consentono di affrontare l'operazione senza alcuna necessità di intervento finanziario da parte dei conti della Parrocchia. Il costo previsto è di € 35.000 cui si devono aggiungere € 5.000 per la motorizzazione di alcuni elementi del palco.

Erogazioni di solidarietà: Su suggerimento del Consiglio Pastorale da quest'anno viene formalizzata, con valore anche per gli anni a venire, una iniziativa che consiste nel destinare il 10% dei Ricavi commerciali della Parrocchia (sono quelli del Cine/Teatro e degli Affitti) al finanziamento, con un esborso diretto, di necessità impellenti delle famiglie bisognose. L'operazione avverrà attraverso la Associazione Il Pellicano per l'iniziativa Adotta una famiglia. Per quest'anno si prevede un importo di € 7.000 ma il significato è assai più rilevante dell'importo il quale, peraltro, potrà anche essere superiore nei prossimi anni.

L'insieme di tutti gli investimenti sopradescritti ammonta a € 146.000, un importo consistente che tuttavia le nostre casse, contando anche sulla previsione degli Avanzi della Gestione ordinaria del 2016, possono sopportare.

Tutto ciò che viene realizzato si basa ovviamente sulla generosità della comunità parrocchiale che sostiene come sempre le finanze della Parrocchia. Ad essa va il nostro senso di gratitudine e l'assicurazione che neanche un Euro delle offerte e dei contributi andrà perso.

Il Consiglio Affari Economici

CASA S.CARLO

Sono stati ultimati i lavori di restauro di tutti i 6 appartamenti che compongono la Casa S. Carlo ed è stata sistemata la sala comune (ex sala Caritas) con la dotazione anche di piccoli box ad uso ripostiglio per gli inquilini.

All'esterno è stata piantumata una siepe di lauro al confine della proprietà a breve verrà collocata una numerazione dei posti auto per ciascun appartamento.

Gli appartamenti sono stati tutti affittati con canoni di locazione ai livelli minimi di mercato.

Il reddito degli affitti di Casa S. Carlo consente alla Parrocchia di sostenere i costi della concessione a titolo gratuito degli appartamenti della Locanda del Samaritano a coloro che risultano in stato di necessità di un'abitazione temporanea in attesa di una sistemazione definitiva.

Occorre anche tener presente che in questi anni gli oneri per Imposte e Tasse sugli immobili della Parrocchia sono passati da € 5.000 a € 25.000 annui, obbligandoci a una gestione oculata e non più totalmente gratuita del nostro patrimonio immobiliare.

Con la tua firma puoi fare molto per tanti!

L'8xMILLE, è quella quota-parte del gettito complessivo IRPEF che la legge destina a scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Senza alcun costo aggiuntivo, ogni contribuente può scegliere a chi affidare questa quota apponendo una semplice firma.

Lo si può destinare con una firma - che non costa nulla! - nella casella "Chiesa Cattolica" nel "modello CU" o "modello 730" o "modello UNICO", per la denuncia dei redditi.

E il cinque per mille?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque per mille. E' una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare anche la scelta - che non comporta alcun costo per il contribuente - del cinque per mille a favore di:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO

Codice Fiscale 85001910133

LO USEREMO PER IL BENE DI TUTTI I BAMBINI DI OSNAGO.

Come è noto la scelta del 5% non comporta alcun costo per il contribuente.

Grazie!

oooooooooooooooooooooooooooo

I SERVIZI DELLE ACLI

L'Acli Service Lecco, offre l'assistenza per la compilazione dei mod. 730 - UNICO - IMU - TASI - RED - ICRIC - ISEE

dal 1 Aprile al 15 Luglio

☞	Mercoledì	dalle 16,00	alle 19,00
☞	Sabato	dalle 9,00	alle 12,00

La sede è presso il Circolo ACLI (Circolino) in Via Gorizia, 6 - Osnago.

Durante tutto l'anno, siamo presenti il Sabato mattina dalle 9,30 alle 11,30.

E' POSSIBILE AVVALERSI ANCHE DI INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRONATO: domanda di Pensione, Invalidita', Reversibilita', Maternità, Assegni familiari, ecc.

Per informazioni è possibile telefonare al numero: 333 7332745

Calendario di Aprile

04 / 11 Aprile

Viaggio parrocchiale: in Sicilia

- 7** **Giovedì** Scuola della Parola per i giovani del Decanato a Cernusco Lomb.
- 16** **Sabato**
ore 20,30 Incontro con Mons. Michele Di Tolve
con i ragazzi, genitori e padrini della Cresima
- 17** **Domenica**
ore 15,00 Incontro per i genitori dei ragazzi d 3° - 4° e 5° elem.
e 1° - 2° e 3° media al C.P.O.
- 20** **Mercoledì**
ore 18,00
ore 21,00 S. Messa (sospesa quella delle 20,30 al C.P.O.)

LO SGUARDO APERTO

SEGNII DI MISERICORDIA nel cinema, nel teatro, nella cultura
presso la Sala G.Sironi

“CALVARIO” di John Michael McDonagh

Commedia/Drammatico - 104 minuti - Gran Bretagna 2013

Padre James viene invitato a “mettere in ordine le sue cose” da un uomo che gli preannuncia di volerlo uccidere dopo una settimana. Non ha colpe, è solo stato scelto come vittima innocente per vendicarsi della violenza subita da bambino ad opera di un altro sacerdote. Padre James non si sottrae all’ingiustizia che lo sovrasta; conscio che quello della vita terrena non è il tempo della giustizia, ma della libertà e della conversione, cerca nei sette giorni non tanto la redenzione per sé, ma per tutti i parrocchiani della sua comunità; figura di Cristo, assume su di sé i peccati degli altri.

- 26** **Martedì**
ore 21,00 Presso il Convento di Sabbioncello
“Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito”
Incontro per separati e divorziati - nuova unione.

Calendario di Maggio

- 1** **Domenica**
ore 9,15
ore 15,00 Ritiro per ragazzi e genitori della S. Cresima al C.P.O.
Preghiera alla Madonna con genitori e bambini di 1° e 2° element.
nel giardino della casa parrocchiale.
ore 21,00 S. Rosario (Merate - Villa dei Cedri)
- 2** **Lunedì**
ore 20,30 S. Rosario (Via Tessitura)
- 3** **Martedì**
ore 20,30 S. Rosario (Via Roma)
- 4** **Mercoledì**
ore 20,30 S. Rosario - S. Messa (Madonna della Famiglia in Via delle Marasche)
- 5** **Giovedì**
ore 20,30 S. Rosario nei cortili

- 6 Venerdì**
 ore 9,30
 ore 15,00
 ore 16,00/17,00
 ore 21,00
- PRIMO VENERDI' DEL MESE**
 S. Messa - Adorazione (sino alle ore 11,00)
 Adorazione personale
 Adorazione comunitaria
 S. Rosario (Cappelletta)
- 7 Sabato**
 ore 18,00
- S. Messa - S. Cresima per gli adulti
- 8 Domenica**
 ore 9,15
 ore 20,30
- Ascensione del Signore**
 Ritiro per ragazzi e genitori della S. Messa di Prima Comunione al C.P.O.
 nel pomeriggio: Osnaghino d'oro
 S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 9 Lunedì**
 ore 20,30
- S. Rosario (Via Giotto)
- 10 Martedì**
 ore 20,30
- S. Rosario (Madonna di Bösa/Via XX Settembre)
- 11 Mercoledì**
 ore 18,00
 ore 21,00
- S. Messa
- LO SGUARDO APERTO**
 SEGNI DI MISERICORDIA nel cinema, nel teatro, nella cultura
 presso la Sala G.Sironi

“LITTLE SISTER” di Hirokazu Kore-Eda
 Drammatico - 128 minuti - Giappone 2015

Kamakura, Giappone. Le tre sorelle Sachi, Yoshino e Chika perdono il loro padre, che aveva abbandonato la famiglia anni prima. Al funerale cui partecipano solo per dovere, le ragazze fanno la conoscenza della loro timida sorellastra quattordicenne, Suzu. Suzu va a vivere con loro, e le quattro sorelle iniziano così una nuova e gioiosa avventura. Difficoltà parentali e problemi gestionali vengono smussati nel desiderio di far prevalere comprensione e adattamento; i gesti quotidiani mostrano la verità dell'esistenza umana con semplicità disarmante, arrivando a farci sentire pulsare il cuore delle relazioni familiari all'interno di una comunità forte e compatta, desiderosa di costruire e non di demolire.
- 12 Giovedì**
 ore 20,30
- S. Rosario - S. Messa (Scuola dell'Infanzia)
- 13 Venerdì**
 ore 20,30
- S. Rosario con genitori, padrini, madrine e ragazzi della Cresima (in Chiesa)
- 15 Domenica**
 ore 15,30
 ore 20,30
- Pentecoste**
S. Messa e S. Cresima amministrata da Mons. Michele Di Tolve
 S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 16 Lunedì**
 ore 20,30
- S. Rosario (Via Meucci)
- 17 Martedì**
 ore 20,30
 ore 20,45
- S. Rosario (Via Marconi,10)
 Consiglio Pastorale

- 18 Mercoledì**
ore 20,30 S. Rosario - S. Messa (Madonna del Colombaio)
- 19 Giovedì**
ore 20,30 S. Rosario nei cortili
- 20 Venerdì**
ore 20,30 S. Rosario con genitori e ragazzi della Prima Comunione in Chiesa
- 22 Domenica**
ore 15,30
ore 20,30 **S. Messa di Prima Comunione**
S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 23 Lunedì**
ore 20,30 S. Rosario (Via XXV Aprile)
- 24 Martedì**
ore 20,30 S. Rosario (Via Cantù)
- 25 Mercoledì**
ore 18,00 S. Messa in Chiesa
ore 20,30 S. Rosario nei cortili
- 26 Giovedì**
ore 20,30 **CORPUS DOMINI**
S. Messa (è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)
Processione Eucaristica (Via Cavour, P.za N. Sauro, Via S. Anna)
- 27 Venerdì**
ore 20,30 S. Rosario (Piazza della Pace)
- 28 Sabato**
ore 11,00 Matrimonio di Caspani Emanuele e Brivio Anna alla Cappelletta
- 29 Domenica**
ore 20,30 **Festa della Scuola dell'Infanzia**
S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 30 Lunedì**
ore 20,30 S. Rosario (Locanda del Samaritano)
ore 21,00 Presso il Convento di Sabbioncello
"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"
Incontro per separati e divorziati - nuova unione.
- 31 Martedì**
ore 20,30 S. Rosario - S. Messa (Cappelletta) - (è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)

Calendario di Giugno

- 1 Mercoledì**
ore 18,00 S. Messa in Chiesa
- 3 Venerdì**
ore 9,30 **S. CUORE DI GESU' - PRIMO VENERDI' DEL MESE**
ore 15,00 S. Messa - Adorazione (sino alle ore 11,00)
ore 16,00/17,00 Adorazione personale
Adorazione comunitaria

5 **Domenica**
ore 16,30

S. Battesimi

8 **Mercoledì**
ore 18,00
ore 21,00

S. Messa

LO SGUARDO APERTO

SEGNİ DI MISERICORDIA nel cinema, nel teatro, nella cultura
presso la **Sala G.Sironi**

“RITORNO ALLA VITA ” di Wim Wenders

Drammatico - 100 minuti - Germania, Canada 2015

Le cose che accadono nella nostra esistenza sono frutto del destino, del caso o forse di un disegno misterioso che chiede una lettura più profonda e matura? Tomas, giovane scrittore canadese, a causa di un'improvvisa deviazione investe con la sua auto un ragazzino che sta giocando sulla neve con il fratello minore. Nei dodici anni successivi Tomas e Kate, la madre dei due ragazzini, vivono due vite parallele segnate dai sensi di colpa. Solo quando Tomas torna sul luogo dell'incidente e incontra Kate inizia un tempo in cui dare senso a quanto imprevedibilmente accaduto, un tempo in cui la decantazione del dolore comune porterà "vino nuovo" alle loro esistenze, un ritorno alla vita.

19 **Domenica**
ore 11,00

Santa Messa - Anniversari di Matrimonio (10 - 20 - 30 - 40)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Signore

MARZO

3. Alfier Leonardo
4. Naibo Leonardo
5. Toma Chiara

Riposano in Cristo

FEBBRAIO

9. Baragetti Aldo (73)
10. Brambilla Lino (82)
11. Maggioni Bruna ved. Caglio (90)

MARZO

12. Brivio Giuseppina ved. Bonfanti (95)
13. D'Angelo Francesca (92)
14. Magni Livia ved. Casadei (91)
15. Casalvieri Silvana (83)

OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive	8.167,50
S. Messe di suffragio	1.920,00
+ in memoria di Brivio Luigi (dalla Classe 1937).....	100,00
+ in memoria di Angelo Pirovano (dalla Classe 1949).....	100,00
+ in memoria di Brivio Giuseppina (dalle fam. di Via Giotto).....	60,00
+ in memoria dei defunti della Classe 1938	100,00
In occasione di Battesimi.....	170,00
In occasione di funerali.....	850,00
Per candele votive	1.230,00
Per le opere parrocchiali	3.080,00
Per Oratorio in memoria di Angelo Pirovano (dalla Classe 1949)	100,00
Per la Scuola dell'Infanzia.....	450,00
Per Adotta una famiglia (raccolti in Chiesa).....	80,00
Quaresima di Carità (per Una mensa per i migranti in Serbia)	3.540,00
• dal Gruppo Armadio	200,00
Per l'Aiuto fraterno ai sacerdoti anziani (Giovedì Santo)	690,00
Per i Cristiani della Terra Santa (Venerdì Santo).....	485,00

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate
Via IV Novembre, 18
tel. 039-9285117



Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	16,00/18,00
Sabato	9,00/11,00



C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate
Via don E. Borghi, 4
tel. 039-9900909

Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:
Martedì 15,00/17,00
Sabato 9,30/11,30
Segreteria
Mercoledì 9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611



Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni 9,30/11,30

ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082



Battesimi

27 marzo



28 marzo

